

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . . Lire 50,00
Semestre . . . 25,00
Trimestre Lire 18,00
Mese . . . 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità giornaliera e pubblicitaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4.00 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Segreteria L. 1,25

Cronaca Provinciale

Per gli Orfani e le Vedove

dei morti nei campi d'internamento

L'on. Cosattini ha presentato la seguente interrogazione:
Al Presidente del Consiglio Ministro degli Interni per sapere se non ravvisi equo e doveroso disporre che i benefici del decreto 7 ottobre 1923 n. 2326, mediante il quale è stanziata la somma di sei milioni di lire aggiunti alle somme precedentemente assegnate, per la concessione di indennità per i danni sofferti nelle nuove provincie dai perseguitati politici per atti del cessato governo austriaco, possano essere estesi anche agli orfani ed alle vedove dei cittadini delle provincie invase internati dal nemico nei duri campi di concentramento ed ivi morti di fame e di stenti atroci;
ed in caso negativo, per conoscere per quali incomprensibili ragioni il paese, continuando a ingiustificata prevenzione che sino ad ora esclude questi infelici da ogni soccorso e dalla pensione, debba considerare il loro sacrificio per le vessazioni nemiche, men degno di solidarietà e rispetto di quello dei cittadini irredenti e di tutte le altre vittime della guerra.

La derivazione idraulica del Natissone ed isonzo
Concessione importante

I lettori ricorderanno come la Società elettro ferroviaria di Roma avesse richiesto una importante derivazione idraulica dell'isonzo, derivando a Starosele il Natissone, e mandando le sue acque nel primo primo fiume a Caporetto, in modo da crescerne notevolmente la portata.
La domanda, come era del resto naturale, trovò non poche difficoltà che furono però superate. Giunse infatti notizia da Roma che la Sezione superiore dei lavori pubblici, ha dato parere favorevole alla domanda stessa.

I lavori veramente colossali occuperanno molti dei nostri disoccupati, e potranno essere, anzi, certamente saranno il preludio di altri e ancor più importanti lavori: quelli per la costruzione della linea dei Predil.

Un voto per il nuovo catasto

La Commissione Censuaria Provinciale, che in questi giorni tiene alcune laboriose sedute per l'esame dei ricorsi delle Commissioni Comunali in merito alle nuove tariffe d'estimo proposte dall'Ufficio Tecnico di Finanza, chiudendo lunedì i suoi lavori, su proposta del cav. G. Morelli de' Rossi presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:
La Commissione Censuaria Provinciale del Friuli, terminati i suoi lavori in base al R. D. 7 gennaio 1923 N. 17.

«constatato che una delle cause principali della difficoltà di ottenere la perequazione delle nuove tariffe d'estimo, sia nell'ambito della provincia sia nei confronti con le altre provincie del Regno, deriva dalla diversa origine e struttura dei due catasti vigenti rispettivamente nei territori della vecchia provincia di Udine (Catasto austriaco del 1851 e Catasto più recente e moderno dei territori annessi);

«osservato d'altra parte che anche dopo compiute tutte le operazioni concrete nel R. D. sopra citato si otterrà un miglioramento nelle condizioni attuali ma non si avrà la desiderata perequazione né l'esatta rispondenza alle reali condizioni del reddito fondiario;

«ricordato pure che durante l'invasione sono state distrutte le mappe di vari Comuni;

«auspicando anche nella identità del Catasto la completa e perfetta unione di i territori che formano la nuova Provincia del Friuli.

«fa voti
affinché l'Amministrazione Provinciale del Friuli chieda allo Stato l'accelerazione dei lavori Catastali secondo le norme della legge 1 marzo 1886 N. 3082 e successiva 7 luglio 1901 N. 321».

Quest'ordine del giorno è stato trasmesso per competenza all'Amministrazione Provinciale e per notizia alla Commissione Censuaria Centrale in Roma, al Ministero delle Finanze e al Prefetto della provincia del Friuli.

FALMABOSSO
La festa di Fiambro
L'annuale Festa di San Felice in Fiambro, che fu impedita dal cattivo tempo il giorno 10, è stata rimandata a lunedì 26 corr. Avremo ballo, teatro di varietà, cinematografo, giosre ed altri pubblici divertimenti nei giorni di domenica 25 e lunedì 26.

SANTA MARIA LA LONGA

L'inaugurazione della Latteria

Anche in il nostro centro agricolo avremo finalmente una latteria, e ciò per merito in special modo del signor Amintore Marzulli, agente della ditta Morelli de' Rossi e di una settantina di compaesani che tendono non solo a fare i propri interessi, ma anche ad aumentare il movimento commerciale e la ricchezza del paese.

E' già stato acquistato un capace ed acconio edificio dalla signora Melanina Benzi. La nuova latteria sarà inaugurata il 2 del prossimo dicembre.

PORDENONE

Cariche alla «Serenissima»

Al Ristoratore Rotonda la Società Serenissima ieri sera, dopo un succulento banchetto, passò alla elezione delle cariche sociali e riconfermò a Presidente il sig. Vittorio Ortiga; revisori signori Lenna Angelo, Pitton; cassiere Boscarol Angelo; esattore Zugliani; Giuseppe. Il presidente ringraziò anche per colleghi della riconfermata fiducia ed assicurò i consoci che dedicherà tutto se stesso al bene della Società. Applausi accolsero il suo dire.

Ninchi al «Licio»

Un pubblico bellissimo ieri sera richiamò al «Licio» la Compagnia Ninchi che rappresentò «Il Cardinale Lambertini» del Testoni, in modo felicissimo. Applausi ripetuti e calorosi segnarono un completo successo della compagnia. Venerdì ultima con «Cardinale dei Medici» di Parker.

Assemblea del Fascio

Per domenica 25 corr. alle ore 16 è convocata l'assemblea generale ordinaria della Sezione fascista per comunicazioni e nomina del nuovo Direttorio.

Nuovo Ricevitore del Registro

Il sig. dott. Umberto Pascoli ricevitore del Registro, che resse per diversi anni quest'importante ufficio con abilità, attività ed intelligenza e che anche per l'affabilità dei suoi modi si era coltivato le più larghe, generose, calorose simpatie, a sua domanda verrà collocato in quiescenza dopo 40 anni di lodevolissimo servizio. Vadano al sig. Pascoli, che rimarrà tra noi a godersi il ben meritato riposo, i migliori auguri ed es. sig. Marengolo Domenico che è venuto a sostituirlo, il benvenuto.

AVIANO

Conferenze agrarie

Domenica 25 corr. il dott. Giovanni Bubba direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica Conferenza ad Aviano nelle Scuole Nuove alle ore 11 antimeridiane (dopo Messa Grande) sul tema: «Concimazioni - Alti» Conferenza terrà a Castello, nelle Scuole alle ore 3 pomer. (dopo i Vespri) sul tema: «Costituzione dell'Ente Latteria Sociale».

GEMONA

Esicocato Cooperativo Bozzoli

Domenica u.s. si è legalmente costituito l'Esicocato Cooperativo di Gemona. In questo modo viene felicemente coronato l'unanime voto espresso dagli agricoltori gemonesi nella riunione indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura il 5 agosto ultimo.

Gli agricoltori che non l'avesse, ro ancora fatti, sono invitati a farsi soci; solo così difenderanno veramente i loro interessi.

Le sottoscrizioni sono aperte presso la sede della Cattedra Ambulante o presso il Circolo Agricolo di Gemona. Il prezzo delle azioni è di L. 25 ciascuna e all'atto della sottoscrizione si dovrà versare lire 15 per azione.

SPILIMBERGO

Scuola di taglio

e confezione abiti femminili

Presso il signor Sambuco Ernesto via Verdi N. 2, s'inizierà un corso di taglio e confezione abiti femminili.

La maestra Canci Fulvia riceverà le iscrizioni nel suddetto locale nei giorni di martedì e mercoledì della prima quindicina di dicembre. Chiuse iscrizioni col giorno 15, avranno subito inizio le lezioni regolari nei giorni di martedì e mercoledì di ogni settimana.

Il corso durerà 4 mesi e la tassa da pagarsi è di L. 50 mensili.

Terminato il corso le alunne idonee potranno recarsi a Milano alla scuola Superiore.

BUTTRIO

Funerari

Seguirono ieri in forma solenne i funerali della signora Caterina Tosolini ved. Miconi madre del Pivano.

Molte le corone in fiori freschi. Lunguissimo il corteo degli estimatori si può dire che tutte le famiglie del paese erano rappresentate. Al sacerdote Luigi Miconi, le nostre condoglianze.

CIMOLAI

Precipita in un burrone

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri l'altro poco dopo mezzogiorno, nei pressi del paese. Alcuni operai alle dipendenze della ditta Battistella di Montereale Cellina, stavano convogliando in una specie di slitta dei grossi tronchi d'albero verso una cascata proprio sull'orlo di un burrone, dove cadevano, ed in fondo al quale altri operai andavano indirizzando.

Certo Luigi Prötti di Pietro di anni 19, si trovava fra i primi e vedendo che uno dei tronchi si era fermato proprio sull'orlo della cascata, ostruendo il passaggio agli altri, corse con uno zappino per dargli una spinta.

Malaguratamente, nel dare il colpo misurò male la distanza, per cui la punta della zappino scivolò nella gortocchia, e il Prötti, per legge d'inerzia, cadde nel vuoto, facendo un salto di oltre una decina di metri.

Alla tragica scena gli operai presenti gettarono un urlo di orrore, e corsero tosto là dove, l'infelice era precipitato, giungendo però appena in tempo per raccogliere l'ultimo suo respiro.

Il povero giovane si era fratturato il cranio con un rocione.

PAULARO

Funerari alla salma di un caduto

Il giorno 11 corrente ritornava al paese natio la salma dell'eroico soldatino Osvaldo Fabiani caduto da prode.

Il 14 novembre del 1917 Osvaldo Fabiani mirifigeva di altissima gloria sul mio Grappa; in quella terra le cui zolle furono come in quelle trincee troppo brevi per i corpi, non abbastanza grandi per i cuori che in esse palpitavano. Egli quivi con la mitragliatrice bagnata col proprio sangue decimava le altre schiere nemiche che minacciavano l'estremo baluardo della Patria. In quell'epica giornata il suo eroico contegno fu premiato colla medaglia d'argento perché

«Durante il combattimento respingeva un primo attacco nemico. Ne respingeva poi un secondo infliggendo all'avversario gravissime perdite mitragliando egli stesso i pionieri avanzanti ed incurando con lo esempio i suoi soldati. Ferito una prima volta continuava il fuoco finché colpito di nuovo era costretto ad allontanarsi».

Ma quelle ferite gli furono fatali ed il primo dicembre 1917 decedeva all'ospedale militare della Spezia con la serenità d'animo dei forti con spartano stoicismo lieto di aver fatto olocausto della sua fiorente giovinezza alla Patria diletta.

Paularo Domenica scorsa volle rendere all'anima del figlio eroe, accoglienza veramente sublime. All'uopo il Commissario Prefettizio sig. Giacomo Cominotto aveva fatto affiggere numerosi manifesti.

La salma giungeva alle ore 14 al Cimitero del paese ove un corteo numerosissimo di popolo l'attendeva. Tra il religioso silenzio dei commossi astanti, s'odono le note dell'inno del Piave. La bara dell'eroe avvolta in drappo tricolore e sul quale posano le decorazioni dei valorosi e di fiori che man; gentili recarono al passaggio viene trasportata a spalla dai sei alpini e dai colleghi ex ufficiali; sig. G. Batta Valerio e Giacomo Tomasio fino al Monumento ai Caduti. Quivi il sig. Leonardo Gerometta tra viva commozione portò il saluto affettuoso, gli segue il cugino dell'estinto sig. Antonio Soravito, e la bambina di quarta elementare Egle Berem. Infine disse parole ispirate al più alto sentimento patriottico al valoroso tenente degli alpini sig. Gio. Batta, Valerio è quindi il corteo si ricompose per accompagnare la salma al cimitero del paese natio. Precedevano i bambini delle scuole elementari cogli insegnanti tutti, seguivano le rappresentanze del C.C. RR. R. Guardia di Finanza locali. Sezioni fasciste di Paularo e Treppo Carnico, Società Filarmonica Paulares, Clero della parrocchia al completo, le corone de «i fratelli al loro adorato Osvaldo» e «i cugini» dott. Giovanni ed Antonio, «l'ingegner Fabiani Giovanni fu Antonio» ed altre numerosissime. Indi procedeva la bara fiancheggiata dalla rappresentanza dell'8. Alpini al quale il glorioso estinto apparteneva. Questa era seguita dai parenti dal Commissario Prefettizio, dall'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra con bandiera e quindi da una folla schiera di ex combattenti che si prolungava in un interminabile corteo di popolo che anche dai paesi circovicini era accorso ad onorare le spoglie eroiche. A Dienco e dinanzi alla dimora dell'eroe v'è eretto un magnifico arco di trionfo pavato di tricolore. La salma viene per breve tempo posata sotto ad esso mentre il rev. don Romualdo Gortani pronuncia un vibrato discorso che commuove ogni cuore.

GORIZIA

Per la conservazione del patrimonio storico goriziano.

Riceviamo dalla Presidenza della Regia Deputazione Friulana di Storia Patria il testo dei voti formulati dal Congresso tenutosi a Gorizia il 14 ottobre u. s.

«La R. Deputazione Friulana di Storia Patria, riunita a Conegliano a Gorizia, rinnovando i voti formulati nei precedenti Congressi di Aquileia e di Cividalto per il ricupero delle collezioni documentarie goriziane, arbitrariamente trattate dal governo jugoslavo a Lubiana, fa voti che il R. Governo continui energicamente le relative pratiche fino al conseguimento dello scopo».

«Richiamando inoltre l'attenzione del R. Governo sulle importanti raccolte di documenti friulani, provenienti dall'archivio dei conti di Gorizia, esistenti nel già r. archivio di Vienna, e lo invita a vigilare affinché sia tenuto conto dei diritti evidentissimi dell'Italia qualora altro raccolto di quell'archivio dovesse passare agli stati successori dell'Austria».

«Fa voti infine che il R. Governo voglia influire affinché i codici e gli oggetti del goriziano sparsi in varie raccolte vengano ricondotti alla loro sede naturale».

«La R. Deputazione Friulana di Storia Patria, presa visione dei restauri fino ad ora compiuti nella parte più antica del Castello di Gorizia, considerata la importanza storica ed artistica dell'antica costruzione, fa voti perché i lavori relativi vengano portati a compimento, restituendo per tal modo alla nobilissima città il suo cospicuo monumento».

«La R. Deputazione Friulana di Storia Patria, presa visione dei restauri fino ad ora compiuti nella parte più antica del Castello di Gorizia, considerata la importanza storica ed artistica dell'antica costruzione, fa voti perché i lavori relativi vengano portati a compimento, restituendo per tal modo alla nobilissima città il suo cospicuo monumento».

«La R. Deputazione Friulana di Storia Patria, presa visione dei restauri fino ad ora compiuti nella parte più antica del Castello di Gorizia, considerata la importanza storica ed artistica dell'antica costruzione, fa voti perché i lavori relativi vengano portati a compimento, restituendo per tal modo alla nobilissima città il suo cospicuo monumento».

Una cadaverina nell'isonzo

Una macabra scoperta veniva ieri fatta dagli operai addetti alla centrale elettrica. Nel far pulizia della griglia che protegge la turbina, venne trovato il cadaverino di un neonato.

Furono avvertite le autorità le quali poterono assodare che si trattava di un infanteccido.

Una scuola industriale

In seguito alle vive premure del senatore Bombig, il governo ha dato l'approvazione di richiamare in vita anche a Gorizia, una Regia Scuola industriale di secondo grado, basata su speciali criteri per la nostra zona.

La notizia è stata accolta con vivo favore dalla cittadinanza.

Da GRADO

Il Segretario di Isola

Già nel luglio scorso il sig. Francesco Degrossi fu Luigi che da cinquant'anni copre il posto di segretario comunale di Grado, aveva chiesto il meritato pensionamento per ragioni d'età. Oggi la sua domanda è stata accolta ed il comune soddisfa al suo debito di gratitudine verso questo suo vecchio e fedele impiegato. Fissandogli una pensione pari ai suoi meriti unanimemente riconosciuti.

Era entrato nell'amministrazione comunale nel 1866, quindicenne appena, quale scrivano, e sette anni dopo, nel 1873 era passato segretario; aveva dunque servito il comune per ben cinquantasette anni.

«Altro suo merito: alla vigilia della dichiarazione di guerra fra l'Austria e l'Italia, il 20 maggio 1915, il Degrossi fu internato nell'Austria ciò che attestata dai suoi non ignorati sentimenti patriottici».

Nel periodo della sua attività di funzionario comunale ha potuto osservare e studiare non soltanto i pregi delle varie persone che egli si sono avvicinate nella direzione dell'amministrazione comunale, ma ben ancor vagliare le opere intraprese e da intraprendersi per dar sempre maggiore sviluppo alla città ed al luogo di cure e si è convinto che la personalità cittadina sono state adatte e sono anche tuttora poche e che perciò nessun partito può di sé governare proficuamente la città. Al contrario la prosperità e lo sviluppo economico di Grado può ottenersi soltanto con l'unione di tutti i cittadini, cementata da un consiglio comunale scelto fra competenti e volenterosi, senz' distinzioni di parte.

CORTE D'ASSISE

Il procaccia postale assassinato durante l'invasione

(Udienza del 22)

Ieri, seconda giornata di dibattimento contro Angelo Tesan e Mitri Candido accusati di avere ucciso a colpi di bastone e di roncola, durante l'anno d'invasione, il «procaccia postale» Pietro Pascutto di S. Giorgio della Richinvelda, a scopo di rapina. Nella udienza del giorno prima furono esposti importanti testimoni; importantissima la deposizione della ragazza Luigia Lucchini di anni 17, unica testimone che fosse presente al delitto. Allora aveva undici anni. La sua deposizione non è stata precisa e coerente in tutti i suoi particolari; però la testimonianza recisamente l'accusa sostanziale contro i due accusati, anche in loro confronto.

Il cadavere introvabile

Ieri mattina si escussero gli ultimi testi, Parecchi, ma nessuno di particolare importanza. Essi devono deporre su circostanze di contorno e sulle voci che correvano in paese, nonché sulle qualità generiche degli imputati e di qualche testimone.

Il primo ad essere interrogato è Francesco Janich, già sindaco di San Giorgio. Egli incaricò due guardie campestri di ricercare il cadavere in località Rupa, cinque giorni dopo che il delitto era stato perpetrato. Quantunque fosse stato promesso agli agenti un premio di cento corone e nonostante le ricerche si siano protratte per due giorni, non si trovò traccia del cadavere.

Un altro elemento di accusa lo troviamo nel teste Antonio Lucchini, padre della Luigia, la principale accusatrice dell'orribile delitto. Il Lucchini seppe la cosa dal vecchio padre — il nonno della Luigia, il quale si trovava nel campo con la moglie ed un nipotino di 4 anni. Il vecchio gli narrò di aver visto gli accusati uccidere il Pascutto.

L'avvocato Bertacoli osserva come mai il Lucchini, tornato dalla Germania, saputo del delitto, non ne abbia parlato con nessuno.

Il teste si scusa asserendo che aveva paura.

Testimoni intorno alle qualità di testimoni ed accusati

Tesan, testimone è un teste il quale ritiene che il Pascutto fosse un grande austriacante. — Antonio Lucchini non sa nulla. — Celeste Pagura depone che il Pascutto ne fece delle buone ma anche delle cattive. — Tesan Lino, prigioniero di guerra, fu denunciato dal Pascutto alle autorità austriache.

La signorina Emilia D'Andrea, maestra a S. Giorgio, ebbe a scolarla privata la Luigia Lucchini; la ritiene una bambina normale e buona. Daneluss, Demetrio informa che in paese si diceva che la bambina non era credibile e che fosse anormale; e anzi egli pensò di farla vedere dal medico. Umberto Cincio narra che un giorno, passando dinanzi alla casa della bambina, seppe che si era chiusa in camera. Romano Fornasir accenna ad un altro episodio insignificante. Daneluzzi Antonietta è cognata degli accusati e quindi non può essere sentita. Bratti Vittorio è un giovanotto che s'è tentato a giurare e dopo giurato si limita a dire che la bambina un giorno si nascose nel suo fienile. La Luigia spiega che il nonno la voleva bastonare e quindi scappò nei fienile a nascondersi.

Aw. Cavazzani — E questa sarebbe la buona bambina che disse la maestra!

Truanti Domenico, alla domanda del presidente se sia parente degli accusati, risponde: All'ultimo grado. — E il presidente: Caspita, non risalire mica ad Adamo ed Eva! — E il teste conferma, contrariamente alle asserzioni di Antonio Volpatti, che questi ebbe una questione col Mitri e Spilimbergo quando erano prigionieri di guerra.

Volpatti — Non è vero; non ho fatto questioni col Mitri; è lui che faceva questioni con me. (Horrid). Diceva che lo avevo denunciato.

Mitri, Alessandro, cugino dell'accusato Mitri, conferma la questione accettata a Spilimbergo.

Il cav. Lucchini Lucchini depone di aver avuto alle proprie dipendenze il Mitri e lo trovò laborioso, ma un po' vivace. Tesan Osvaldo dice molte cose che si confondono in un guazzabuglio. Afferma tra l'altro che il Pascutto, 25 anni fa, ebbe una condanna per peccato e falso.

Il cap. Puiatti Leone, ebbe il Mitri quale soldato, e cita atti di coraggio da lui compiuti. Quando il Puiatti rimase gravemente ferito, il Mitri con altri tre soldati, lo trasse in salvo, sfidando serio pericolo. Anche il sergente Pietro Pianca da buone informazioni sul Mitri quale combattente. Tabetto Umberto e Zanier Guerrino ripetono particolari già noti.

LA DISCUSSIONE Parte Civile

Alle 14. si è iniziata la discussione. La parola è data alla P. C. rappresentata dal valoroso avv. Giovanni Levi. Con argomentazioni matematiche, tratteggia in modo scultoreo la scena del delitto, sostenendo a fondo l'accusa contro il Mitri e il Tesan. Per un'ora l'oratore tiene avvinta l'attenzione del pubblico cercando nei fatti la prova degli indizi che gravano contro gli accusati. «La società, la civiltà sono state fortemente offese — conclude — e deve loro giusta riparazione».

Il com. Cavazzani

Primo della difesa parla l'avv. Cavazzani. Egli sostiene vivacemente l'innocenza

dei degli accusati, e soprattutto tende a dimostrare che la bambina accusatrice non è credibile, perché più volte cambiò versione, dando motivo a credere che ella fantasticava. Conclude con una convinta e calorosa perorazione, chiedendo l'assoluzione degli accusati.

Il P. M.

L'avv. Castellana pronuncia quindi la requisitoria contrapponendo le proprie ragioni a quelle enunciate dalla difesa. Il P. M. sostiene che la ragazza accusatrice dev'essere creduta. Perché? — chiede — avrebbe ella voluto inventare i particolari dell'accusa? L'oratore, dopo altre considerazioni, conclude chiedendo un verdetto affermativo.

L'avv. Ciriari

L'avvocato Ciriari inizia la brillante sua arringa chiedendosi se veramente esista il cadavere del Pascutto. — Non può essere egli partito? — o ucciso dai germanici, o da altre persone? Come mai sul luogo non si trovò traccia del delitto? Si può affermare che il Pascutto sia stato ucciso così e proprio dai due accusati? con quali elementi?

L'on. Ciriari prosegue con diverse considerazioni; esaminando l'incerta figura del Volpatti; l'invorsimiglianza del fatto, come lo narra la ragazzaina Lucchini che a undici anni sarebbe tornata indietro per assistere — con che animo? — alla strage orrenda. E poi, a quale scopo avrebbero ucciso? La rapina fu escusa. La vendetta? Ma se tre quattro centesimi erano nella condizione dei due accusati!

«Una conclusione della somma di dubbi; l'oratore chiede un verdetto assutorio».

L'ultimo difensore

Dopo l'arringa dell'on. Ciriari, prende la parola il com. Bertacoli, ultimo difensore.

Il valoroso avvocato, richiama alla coscienza dei giurati l'enorme responsabilità che essi hanno, perché il loro verdetto decide di due vite. Il difensore fa risaltare ancora i dubbi in questa causa e discute le due figure accusatrici; quella incerta del Volpatti e della Luigia Lucchini. Considera che dopo la sparizione del Pascutto, per ventiquattro giorni si credette egli fosse scomparso coi germanici che in quei giorni avevano il cambio dagli austriaci. E' troppo pericoloso — esclama — il difensore — credere a un solo teste, quando soprattutto questo teste è l'undicenne Lucchini. Con logica stringente l'oratore esamina le emergenze del processo concludendo che non si può ritenere in coscienza colpevoli il Mitri e il Tesan.

L'arringa è stata seguita col massimo interesse; gli accusati appaiono visibilmente commossi e il Tesan tratto tratto si asciugava le lacrime.

Il verdetto e le motivazioni

Alle 19 la discussione è finita e l'aula si sgombera. Alle 19.45 si aprono i battenti per la lettura del verdetto. I giurati hanno ritenuto Tesan e Mitri colpevoli di omicidio con la provocazione grave. Escluso quindi la premeditazione e lo scopo di rapina; concessero le attenuanti. La P. C. chiede 10 mila lire di refusione e 1500 lire di spese per Parte Civile. Il P. M. partendo da 20 dimezzati per la grave provocazione, ridotti per le attenuanti, chiede la condanna ad anni 8 e mesi 9 di reclusione, diminuita dal condono di 7 anni per amnistia.

LA SENTENZA

Il Presidente si ritira. Poco dopo rientra pronunciando la sentenza. Mitri e Tesan sono condannati ad anni 9 e mesi 2 di reclusione; essendo militari, al tempo del reato, godono del condono di anni 7, cosicché la pena che essi dovrebbero scontare detratte i 7 anni è di mesi 3.

Gli accusati hanno sofferto già 16 mesi di carcere; perciò vengono posti in libertà.

TRIBUNALE PENALE

Cavalleria appiedata

Ieri e seguito in Tribunale il processo a carico di tale Antonio Grassi fu Francesco d'anni 46, contadino di Nimis, imputato di aver gettato per terra e poi percosso con calci tale Luigia Picogna, procurandogli le lesioni guarite in 30 giorni. Il fatto avvenne a Nimis, il 6 maggio 1920.

L'imputato dice di avere agito per legittima difesa. Sfilano alcuni testi che riferiscono particolari sulla baruffa.

Il Tribunale condanna il Grassi a mesi 1 di reclusione e ai danni, beneficiandolo del condono.

La parte lesa, Picogna, che si era costituita parte civile, comparve nell'aula quando il processo aveva già avuto il suo epilogo; e ciò essendosi smarrito nei corridoi del Tribunale!

Nel mondo degli affari

«NOVA SOCIETA'» — Con l'arrivo del dott. Alfredo Cavalieri, a Palmanova, i signori Macoratti Giuseppe fu Giuseppe e suo figlio Giovanni di Palmanova, trasformano la società di fatto fra essi esistente, in società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Macoratti Giuseppe e Figlio» con sede in Palmanova.

Scopo della Società è la fabbricazione di carrozze e carrozzine per automobili ed affini.

Durata anni 20 dal 1. ottobre 1923. Capitale sociale lire 15 mila, conferite in parti uguali fra i soci.

SOCCIEVE

**Schiacciato da un camion
Quora dissanguato**

L'altra sera l'esercito Cortula Giacomo di anni 52 di Medis, approfittava di un camion per scendere fino al ponte sui Lumici. Nel discendere, prima che l'auto si fermasse, inciampò e venne travolto e schiacciato dalla pesante macchina che gli schiacciò completamente le gambe.

Soccorso alla moglie e trasportato d'urgenza all'ospedale di Tolmezzo, il Cortula moriva dissanguato prima di essere sottoposto all'amputazione delle gambe.

Il fatto ha prodotto viva impressione in tutto il Comune, dove il Cortula godeva generale simpatia.

CHIUSAFORTE

**La med. d'argento al valor militare
a Dino Fontebasso**

Giovane ardente di cimentarsi nella lotta, per testimoniare il suo fervente amore alla Patria, Dino Fontebasso, figlio del dottore Girolamo, medico condotto di Chiusaforte, entra fin dall'inizio della guerra e per tutto il lungo periodo della lotta compie il suo dovere nella schiera valorosa degli indomabili alpini. Ottenuta la Vittoria e cessata la lotta, egli torna in seno alla famiglia e si ridà allo studio per completare il corso di elettrotecnico a Vicenza.

Modesto, egli non parla neppure con gli intimi delle azioni eroiche a cui ha preso parte — solo è uno dei pochi che sappia mantenere accesa la fiamma del patriottismo anche nel dopo-guerra, ma tutti sanno i pericoli da lui corsi ed il valore da lui dimostrato in non poche occasioni, specialmente nella storica azione dell'Ortigara.

Oggi, testimonianza ufficiale del suo eroismo, gli è conferita la medaglia d'argento al valor militare perché «Penitente nel T. Alpini, Batt. Val Tanaro, quale comandante di plotone prima e dopo, quando il capitano fu ferito, in aspre e prolungate giornate di combattimento, guidava più volte ordinatamente il suo reparto all'assalto, sotto il fuoco vivissimo dell'avversario, resistendo strenuamente a violenti contrasti; energico contro gli sbandati, che seppe ricondurre al fuoco, fu costante esempio ai propri dipendenti, di valore e di fermezza di carattere. — Ortigara, 10-27 giugno 1917».

La eloquente motivazione, per cui gli è conferita l'ambita onorificenza, ci esime dall'aggiungere altri particolari, solo ci è caro ricordare che egli ha un fratello, tenente in servizio attivo permanente, decorato con due medaglie di bronzo e promosso per merito di guerra, che è nipote dell'ex gariboldino cav. Guglielmo Rizzi, che fu per tanti anni sindaco di Chiusaforte e che nella famiglia Fontebasso l'amore della Patria è tanto nobilmente sentito, che il padre del decorato, ad una insegnante la quale si rallegrava con lui per l'eroismo del figlio, rispondeva: «Congratuliamoci a vicenda perché Dino è stato un suo allievo, e la scuola mi ha aiutato ad instillargli nell'animo i sentimenti d'amore e di sacrificio per la nostra grande e bella Italia».

PALMAROVA

Conferenza del comm. Calligaris
Sabato sera, alle 19, nell'aula principale della Scuola d'Arte applicata all'Industria, di qui, l'illustre comm. Alberto Calligaris, terrà una dotta conferenza su «Benvenuto Cellini» che tanti e vivissimi applausi ha riscosso alla vostra Università Popolare.

MORTEGLIANO

La salma di un valoroso
22. Dal camposanto di Thiene ove era stato sepolto, giunse ieri la salma del soldato Primo Gigante di Beniamino, già appartenente al 217 regg. Pantiera, mortalmente ferito al fronte e decesso il 31 maggio 1918 in un ospedale a Schio.

Al corteo, formatosi in piazzale Venezia, parteciparono le autorità comunali, ex-Combattenti, Militi fascisti, A.R. Carabinieri, Società Operaia di M. S., scolaresche, tutti con vessillo, le maestranze dei due Settori locali ed un interminabile stuolo di popolo reverente e commosso. Il feretro, coperto dal tricolore, era portato da ex-Combattenti e scortato da militi e da carabinieri.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo si ricompose ed accompagnò la salma del valoroso compaesano all'eterno riposo nel suolo natio.

TRICESIMO

Recita benefica
Con gentile pensiero, un gruppo di dilettanti tricesimi si è offerto di dare una recita a beneficio del benemerito Comitato pro cura marina.

Sotto la direzione dell'autore si sta allestendo per domenica sera la rappresentazione della commedia: «Un grup sul stomi di A. Feruglio, il cui nome è lavorosamente noto per il successo che questo lavoro ha ottenuto nella vostra città. Le prove che si succedono seralmente danno garanzia che la commedia avrà una recitazione perfetta.

Anche i migliori elementi di musica hanno offerto il loro concorso per la buona riuscita della serata, e la recitazione sarà preceduta e seguita dalle note di una orchestra diretta dal bravo maestro Bertoli.

OTTIMO AFFARE importante tenuta provincia Siena, vendesi. Av. via 23 Unione Pubblicità, Udine.

RAGOGNA

Una rissa a Muris

Tro feriti e due arresti

22. Iersera, verso le 22, fuor dell'osteria della signora Folteretti si accese, per futti motivi, una grave rissa.

Tale Emilio Zuliani, mentre si svolgeva il diverbio, sparò un colpo di rivoltella contro certo Augusto De Monte, producendogli ferita alla spalla destra.

Stamane i carabinieri di S. Daniele si sono portati sul luogo, e dopo le indagini, hanno tratto in arresto il Zuliani ed il cugino suo Serafino Toniutti.

L'Emilio Zuliani, nella colluttazione, riportò un morso al labbro superiore con sfregio permanente e il Serafino Toniutti morì; alla guancia destra e alla mano sinistra, tanto che dovettero ricorrere alle cure sanitarie, nell'Ospedale di S. Daniele, ove si trovano sotto la sorveglianza dei carabinieri. La ferita del De Monte è leggera; tutti guariranno in un mese circa.

BUJA

La sagra della Madonna della Salute

Mercoledì scorso, correndo la tradizionale sagra della Madonna della Salute, annunciata fin dalle prime ore del mattino, con un lieto e prolungato scampanio, proveniente da tutte le frazioni di Buja, hanno avuto esecuzione in Avila festeggiamenti di eccezionale importanza, organizzati da un apposito comitato promotore.

Nella mattina straordinarie funzioni religiose con prediche di occasione, nella graziosissima chiesetta locale, gremita di popolo accorso da tutti i paesi vicini e dalle campagne. La piazza occupata dalle tende dei soiti rivenditori ambulanti, era rallegrata dallo sventolare di una infinità di bandiere nazionali di tutte le dimensioni.

Nel pomeriggio con l'intervento della banda locale che ha suonato diverse marce, si sono eseguiti riusciti giochi, il tiro alla fune, gara di corsa, e la salita sull'albero della cuccagna aperta da un certo Taboga, presentatosi in una divisa di parata molto originale, e così solito sacchetto di cenere. Il pubblico si è molto divertito e ha battuto le mani.

La sera i giovani del Circolo hanno interpretato un lavoro drammatico interessante intitolato:

«La triste Iusung» e «Il duello di Tempestino» (farsa).

S. GIORGIO NOGARO

Commercianti ed Esercenti

Nel Salone del locale Circolo Agricolo, gentilmente concesso, si tenne la riunione degli industriali, commercianti ed esercenti del capoluogo e dintorni, allo scopo di costituire, anche in questo capoluogo la Associazione Industriale, Commercianti ed Esercenti da tanto tempo invocata.

Per acclamazione presiedette provvisoriamente il sig. Leonardo Todisco il quale, con elevate parole, auspicò la costituzione del sodalizio, esponendone le ragioni e gli scopi.

Discusso ed approvato lo statuto, si elessero gli undici consiglieri ed i tre revisori dei conti.

Il 17 successivo il Consiglio tenne la prima riunione, nominò presidente l'esimio cav. Achille Cristofoli, vice-presidente il sig. Leonardo Todisco, il segretario e scelse la sede dell'Associazione, che si è installata in Piazza XX Settembre. Trattò anche questioni molto importanti, che avranno in appresso maggiore svolgimento.

Alla nuova Istituzione, che conta già oltre 100 soci, auguri di lunga vita e prosperità.

CIVIDALE

Promozione

L'egregio prof. Pietro Costanzi vice rettore del Collegio Nazionale già capitano e decorato, è stato con recente decreto, promosso al grado di maggiore ed iscritto nel Pordne cavalleresco della corona d'Italia.

PREONE

Conferenza Agraria

Domenica 25, il dott. G. Lazzaro della Cattedra di Agricoltura di Tolmezzo, terrà alle ore 3 pomeridiane una pubblica conferenza su argomenti vari di stagione.

SESTO AL REGHENA

Una donna arrestata

Nella frazione di Bagnarola i carabinieri hanno arrestato certa Elisa Zamparo di anni 30, perchè accusata di aver soppresso la propria creatura. Non è però precisato se si tratti di infanticidio o procurato abortito.

MARTIGNACCO

Denunciato

All'autorità giudiziaria è stato denunciato certo Pietro Scialino perchè in una perquisizione operata in casa, i carabinieri rinvennero caricatori ed esplosivo nascosti in un comodino.

PONTEBBA

Alla salma di un valoroso

Ieri fece ritorno a Pontebba la salma del compianto giovane Pietro Comelli ferito sul fronte dell'Isonzo, e morto in un ospedale di Asti.

L'accompagnamento funebre riuscì una commovente manifestazione organizzata dal Fascio di combattimento. Sulla salma posava una corona, e dietro venivano autorità cittadini, rappresentanze d'istituzioni, com. bandiera. Al Cimitero parlarono il segretario politico del Fascio, il sig. Pietro Brisinollo dell'Operaia e il sig. Guido Englaro per i combattenti.

VERTIGINI

Cupi dolori al capo, vertigini, sangue alla testa, spossatezza, sono segni di una incipiente arterio-sclerosi. Non perde tempo e fa una cura di JODOPARILINA. È un rimedio di grande tollerabilità, che vi darà eccellenti effetti. Chiedetelo in ogni Farmacia. DEPOSITO: Mutua farmaceutica, filiale di Trieste.

RACCOLANA

Onoranze alla salma

di un Combattente

Martedì giunse alla Stazione di Chiusaforte il feretro di Della Mea Galiano Arturo, soldato della 103.ª squadriglia aviatori, morto a Brindisi, alla fine di ottobre del 1918, pochi giorni dopo essere stato rimpatriato da Yallona. Le autorità civili di Raccolana e di Chiusaforte con un picchetto di alpini, le rappresentanze delle Scuole, della Sezione Combattenti, della S. O. di M. Soccorso, e molta folla, in ordinato corteo preceduto dalla croce e dal sacerdote salmodiante, accompagnarono la salma alla casa paterna, ove è rimasta fino ad oggi, vegliata dai parenti e dal Ballila. Stamane, alle ore 10, ha avuto luogo il trasporto al locale cimitero.

La bara, avvolta in un drappo tricolore, portata a spalla da quattro giovani è fiancheggiata da due carabinieri, da una squadra di alpini e da un manipolo di Ballila. Al corteo, oltre alle scolaresche, prendono parte tutte le autorità civili e mili-

tari, le rappresentanze dei sodalizi di Raccolana e di Chiusaforte e molti cittadini. Dopo la cerimonia religiosa compiuta nella chiesa di Raccolana, addobbata per la circostanza in nero e tricolore, il feretro viene trasportato in cimitero, ove il sindaco sig. Pesamosca Secondo, ricorda le virtù dei soldati d'Italia, per il sacrificio dei quali fu possibile agli italiani avere finalmente una Patria libera dall'Alpi al Mare, manda a nome dei cittadini di questa valle, che sa il rombo della guerra e la fiamma dell'eroismo, il riverente saluto alla salma del valoroso cittadino che, per provvida disposizione governativa, può dormire il sonno eterno nella terra degli avi.

Il vice-presidente della Sezione Combattenti, a nome degli ex-combattenti, porge l'estremo vate al compagno caduto nella lotta, poi, mentre le bandiere s'inclinano, gli alunni delle scuole gettano sulla bara dei fiori. E l'omaggio e la promessa di piccoli fratelli che, ricordando il sacrificio, ameranno la patria.

Cronaca Cittadina

**I solenni tenebri
del cav. uff. Eugenio Bianchi.**

Malgrado la pioggia, che non ebbe un istante di sosta durante il funebre accompagnamento, le onoranze tributate al compianto cav. uff. Eugenio Bianchi, direttore provinciale delle R. Poste e Telegrafi, riuscirono un vero plebiscito di stima e di affetto.

Da ogni parte della nostra vasta provincia, anche da località remote, erano accorsi, e ricevitrici postali, e si erano uniti al personale degli uffici locali, nel sentito rimpianto.

Il corteo si formò alle ore 15, in via Libertà dinanzi all'abitazione dell'Estinto — era aperto da una rappresentanza con bandiera dell'Educatore «Scuola e Famiglia», da tre grandi corone, portate a mano, dei portalettere, dell'Intesa postelegrafonica e degli impiegati ed agenti; incedeva quindi un'autovettura portate le corone della figlia Giulietta e consorte Ernesto, della fam. Biasutti, della fam. Ing. Cantarutti, della fam. Paoli, dei Postelegrafonici di Treviso, della co. Elisa De Puppi, del personale della Ricevitrici postelegrafoniche, della Direzione e personale della Banca Commerciale di Alberto Marsella, nonché var. e palme di fiori.

L'autovettura, portante la bara con sopra la corona della famiglia, era preceduta dal clero, con a capo mon. cav. uff. Del. P. E. Reggavano i cordoni il dott. Mattia Micoli in rappresentanza del R. Pretore, il cav. cav. Adolfo di Spilimbergo vice-direttore prov. delle Poste e Telegrafi, il cav. dottor Pozzi, ispettore prov. delle Poste e telegrafi, il comm. G. Giuliano di Caprioglio segretario generale della Provincia, il comm. Sperti, Intendente di Finanza e l'ammiraglio Canciani, Sindaco di S. Giorgio di Nogaro, del quale Comune il defunto fu apprezzato consigliere.

Seguivano le figlie ed i congiunti; poi un larghissimo stuolo di signore e signorine; e quindi numerosissime persone, tante e tante che non tentiamo neppure di elencare.

L'assessore perito Dal Dan rappresentava il Sindaco.

Abbiamo notato il gagliardetto del Sindacato Postelegrafonici e tutto il personale disponibile delle R. Poste e Telegrafi con i propri capi: sig. Buttazzoni segretario, cav. Zampiceni capo dell'ufficio telegrafico, cav. Pesavento capo dell'ufficio postale della Ferrovia, cav. Giacalone direttore del Circolo costruzioni telegrafiche.

Dopo le esequie nella basilica delle Grazie, il corteo proseguì verso il camposanto, sostando a Porta Venezia, per gli estremi saluti. Parlarono, ricordando la zelante e intelligente attività spiegata dall'Estinto, e le di lui benemerite, il co. di Spilimbergo vice-direttore delle Poste e di sig. Coriolano Gnesutta per i ricevitori postali, — Ringraziamento commosso, a nome della famiglia, il cav. uff. dott. Zanatta.

Alla vedova, alle figlie e ai congiunti tutti, rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Abbiamo chiesto all'amico Ugo Buttazzo ricev. post. di Codroipo le impressioni dei Ricevit. postali sullo scomparso, ricordando fra l'altro le passate lotte e polemiche svoltesi su «La Patria» per parte dei Ricevitrici medesimi in sostegno del loro editore.

Ed egli mi disse: «Il cav. Eugenio Bianchi era per noi friulani, il Direttore ideale. Friulano di nascita, friulano di carattere, rude nelle parole, dolce nel cuore, democratico nei modi, tutte queste qualità lo rendevano amabile. Nel suo gabinetto eravamo accolti non come subalterni, ma come amici.

«Rigido nell'adempimento del proprio dovere, esigeva altrettanta rigidità nei suoi dipendenti, e puniva in giusta misura, ma con l'amarezza nell'animo, chi ai suoi doveri veniva meno. Altrettanto era giusto, franco, aperto, leale nel difendere coloro che, zelanti nel disimpegno del quotidiano lavoro, li riteneva lesi nei propri diritti.

«Una prova eloquente l'abbiamo avuta noi ricevitori, proprio nella lunga incresciosa vertenza da voi ricordate testé, che sostenemmo contro il Ministero delle Poste. Nel tormentoso travaglio del dopo-guerra, durante il quale il nostro Direttore, con tenace volontà, portò a compimento la ricostruzione degli uffici distrutti, devastati dalla furia nemica, la nostra vertenza, che sembrava una ribellione alle nostre autorità, mentre altro non era che la rivendicazione dei nostri lesi diritti, fu una nuova spina nel cuore per lui. E se il risultato fu di nostra piena soddisfazione, gran parte del merito è dovuto a lui che dapprima timidamente ci fu largo di consigli, poi riconsoluto che la giustizia stava con noi, malgrado la posizione delicata che egli, come Direttore, veniva ad assumere

lari, le rappresentanze dei sodalizi di Raccolana e di Chiusaforte e molti cittadini. Dopo la cerimonia religiosa compiuta nella chiesa di Raccolana, addobbata per la circostanza in nero e tricolore, il feretro viene trasportato in cimitero, ove il sindaco sig. Pesamosca Secondo, ricorda le virtù dei soldati d'Italia, per il sacrificio dei quali fu possibile agli italiani avere finalmente una Patria libera dall'Alpi al Mare, manda a nome dei cittadini di questa valle, che sa il rombo della guerra e la fiamma dell'eroismo, il riverente saluto alla salma del valoroso cittadino che, per provvida disposizione governativa, può dormire il sonno eterno nella terra degli avi.

Il vice-presidente della Sezione Combattenti, a nome degli ex-combattenti, porge l'estremo vate al compagno caduto nella lotta, poi, mentre le bandiere s'inclinano, gli alunni delle scuole gettano sulla bara dei fiori. E l'omaggio e la promessa di piccoli fratelli che, ricordando il sacrificio, ameranno la patria.

Il Presidente della Commissione Reale straordinaria per la Provincia di Udine, dott. cav. uff. R. Lops, ha diretto alla vedova la seguente lettera di condoglianza: «Questa Amministrazione provinciale ha appreso col più vivo cordoglio l'improvvisa perdita del cav. uff. Eugenio Bianchi, cui tanto deve la Provincia di Udine per l'opera intelligente e zelante, sempre prestata ed anche in momenti difficilissimi, quando, solo un alto funzionario di mente e di cuore quale era il compianto Suo Marito, poteva assolvere il compito delicato: «in quest'ora d'angoscia sia di conforto a Lei ed alle sue figliole il generale compianto».

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. uff. Eugenio Bianchi:

Hanno versato lire 20: de Puppi co. Elisa, Senatore barone cav. di gr. croce Elio Morpurgo, Spezzotti avv. Luigi, di Caprioglio co. gr. uff. avv. Gino, Pico gr. uff. Emilio, Miotto comm. Giovanni, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio, Burghart cav. Rodolfo e Roberto, Berthod cav. uff. prof. Flavio, Valentini co. G. B. Giuseppe, Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe, Dotta e Fantini, Ditta Luigi Moretti, Omet rag. Ugo, Cantarutti comm. Ing. Gio Batta, del Torso co. cav. Alessandro, Tellini cav. Edoardo, Pecile gr. uff. prof. Domenico, Calligaris comm. Alberto, famiglia Ridomi-Modolo. Totale lire 200 (continua).

Pure in memoria del defunto, hanno offerto: la famiglia dei dott. Vittorio Marovich lire 30 alla Casa di Ricovero, e la famiglia Medina lire 50 alle orfanelle di via Rivis.

Onoranze funebri

alla salma di un Caduto in guerra

Ieri l'altro, alle ore 13.15 seguì il trasporto della salma del militare Candelotto Credo, deceduto il 18 settembre 1918 nell'Ospedale di Schio in seguito a ferite riportate in guerra. Dal piazzale di Porta Aquileia, il mesto convoglio mosse, fiancheggiato da due compagnie del 530 art. P. C. e preceduto da uno squadrone di cavalleria.

Sopra la bara, avvolta nel tricolore, posava una ghiandola della moglie e delle figlie; alta corona era portata a mano.

Seguivano il feretro i fratelli e parenti dell'Estinto, le rappresentanze dei Combattenti, delle Madri e Vedove di guerra e dei Mutuati con i propri vessilli, ed uno stuolo interminabile di amici pittori con il loro barto sociale; doveroso omaggio al glorioso Estinto.

Onoranze alla memoria di S. E. Fon. Girardini

Si rammenta che questa sera, venerdì, alle 20.30, sono invitate le Associazioni cittadine tutte presso la Società Operaie generale, per la nomina del Comitato esecutivo, incaricato di concretare le modalità, per degnamente ricordare l'illustre parlamentare.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Eugenio Bianchi: famiglia dott. Angelini, 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Gabriele Tonini: cav. Luigi Venier Romano 10 — del cav. Federico Marsilio: L. Chiussi e figli 10.

RIFUGIO BAMBINO GESU'. — In morte di Mauro Maria: Erminia ved. d'Este, lire 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Anna Pozzo: Angelo Sello 10 — del cav. Eugenio Bianchi: A. Basevi, lire 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del cav. Eugenio Bianchi: Cagnelli Riccardo, 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del cav. uff. Eugenio Bianchi: cav. Zampiceni per se e per il personale Telegrafico Telefonico 50.

STUFE A PETROLIO

garantite inodoro, scaldigile e Thermos d'ogni genere, presso «La Vitrum».

La scuola superiore di religione

È stata istituita per la città e arcidiocesi una Scuola Superiore di Religione con lo scopo di preparare, mediante una istruzione superiore, abili inseguenti di catechismo per le scuole elementari e parrocchiali, dell'arcidiocesi stessa. La Scuola è fondata e dipende dall'Arcivescovo.

Vi sono ammessi tutti coloro che, compiuti i corsi elementari, sono adetti od intendono dedicarsi alla educazione catechistica della gioventù nelle scuole elementari o parrocchiali.

Sono intanto stati aperti i seguenti corsi:

1. Per gli studenti: Scuola di religione Contardo Ferrini presso il Seminario arcivescovile. Le lezioni avranno luogo, ogni sabato, alle ore 16.15 per gli studenti delle scuole complementari, del ginnasio, Istituto Tecnico inferiore e prima classe dell'Istituto Tecnico Superiore; alle 17.30 per gli studenti del Liceo, e della III, IIII, IV, classe dell'Istituto Tecnico Superiore;

2. Per le signorine studentesse, le lezioni avranno luogo ogni sabato alle ore 16, in una sala di viale Prampiero n. 4, per le alunne delle complementari, Ginnasio, Istituto Tecnico inferiore, Magistrale inferiore. Nella cappella di Santo Spirito, in vece per le alunne del liceo e dei corsi superiori dell'Istituto Tecnico o dell'Istituto Magistrale;

3. Per le maestre e signorine che intendono conseguire il diploma di abilitazione all'insegnamento religioso, la domenica dalle 9 alle 10, nel locale delle scuole professionali in via Grazzano n. 10.

A questo terzo corso possono partecipare tutte quelle persone che desiderano apprendere una più vasta cultura religiosa.

Chi è Celeste Fagarazzi

Condannata a morte durante la guerra

Alla locale Questura, sono pervenute da Venezia le informazioni sui precedenti di Celeste Fagarazzi, il falso capitano degli alpini che riuscì a truffare per migliaia di lire, a mezzo di banconote false, nella nostra città, il gioielliere Santi e altri a Torino ed Alessandria, e che fu poi arrestato a Portogruaro.

Il Fagarazzi è un noto borsaiuolo e gli furono inflitte oltre vent'anni di carcere, fra le quali una a morte, mediante fucilazione nella schiena, da un Tribunale di guerra, durante il periodo bellico.

Materiale automobilistico, sparito

L'altra notte, dalla rimessa del sig. Domenico Bevilacqua in via Cavallotti, mancarono due copertoni di automobile, uno quasi nuovo e l'altro ancora imballato. L'altro sera sparì una ruota di ricambio dell'automobile del sig. Carlo Fabio Braidin, in via Manin 13, e ieri, pure una ruota di ricambio della macchina del cav. Baldini, proprietario dell'Albergo «Croce di Malta».

Che i ladri vogliano ora a questo ramo la loro attività? La Questura sta occupandosi di dette sparizioni.

CORTE D'ASSISE

Il processo di oggi

Tragica lite fra cugini

La Corte si apre stamane alle ore 9.30. Presiede il cav. Dolci; P. M. avv. Castellano; cancelliere sig. Volpe.

Al banco degli avvocati siedono l'on. Girani e l'avv. Centazzo della difesa; comm. Castellanerani e nob. Bellavista, Parte Civile.

Nella gabbia degli accusati siede Enrico Alberti di Filippo, d'anni 22, da Vivaro, imputato di avere il 6 ottobre 1922 in Vivaro, vibrato due pugnalate ad cugino Giovanni Alberti, cagionandone la morte avvenuta tre giorni dopo.

All'aprire dell'udienza, il presidente, costituita la giuria, narra brevemente ai signori giurati, il motivo che ha tratto dinanzi alla giustizia il giovane imputato.

Il giorno 6 ottobre 1922, Enrico e Giovanni Alberti litigarono fra loro per cose da poco, tanto che il litigio non ebbe alcuna grave conseguenza, pel momento. Più tardi, il Giovanni si avviava verso casa; sulla porta trovò il cugino che attendeva a, credendo volesse riacquare questione, lo apostrofò con la frase: «— Vergognati! Va a casa!». In così dire, gli lasciò andare un coffone, Enrico Alberti reagì violentemente, vibrando al cugino due colpi di coltello, ferendolo al braccio sinistro ed al basso ventre.

Il ferito fu raccolto in grave stato e trasportato all'Ospedale di Aviano ove morì dopo tre giorni.

L'Enrico fu arrestato nella stessa sera e sottoposto ad un primo interrogatorio. Di seguito si svolse l'istruttoria per omicidio. L'accusato afferma di avere agito in seguito alla provocazione avuta.

Sostiene di avere usato una roncola anziché il pugnale. Ciò sarebbe invece escluso dai periti, dato il carattere delle ferite. Oggi, l'accusato conferma di avere agito per provocazione, senza intenzione di ucciderlo.

Nel pomeriggio avremo la sentenza.

OCASIONI STRAORDINARIE

presso «La Vitrum» P. S. Giacomo (Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La «Buffonessa»

Lunedì 26 debutterà la Compagnia lombarda diretta da Carlo Venezian. Che cos'è questa nuova Compagnia? La «Buffonessa» o «Compagnia del Teatro Buffonesco» è il più grande movimento artistico di quest'anno. È l'opera più aristocratica della forma teatrale comica ormai consolidata dal successo migliori pubblici italiani e dal consenso entusiastico dei più autorevoli nostri.

La «Buffonessa» rappresenta commedie musicali, non già alla maniera americana con un largo senso di leggerezza e di antichezza, ma in una media sempre di grande interesse. I termini è un insieme di teatro di prosa, di canto, di costumi, di scenari, di versi, di musiche ecc. con una stilizzazione leggermente parodistica e di un buon gusto.

Appunto per buon gusto di questi spettacoli, il repertorio è tutto per famiglie, ha volgarità né roba scurrile, ed è solo eleganza e d. aristocrazia. Appena soltanto il desiderio cerebrale della novità ma anche l'occhio, l'orecchio, la mente il bisogno di un diverso riposo, le zie femminili, parucche, costose, minne inciprate, cavalieri con gli spicci, minuetti, melodioli, parodie, il profumo delle vecchie corti di Venezia e di Roma sono sparsi nel «Joviano Buffonesco». Niente di grave, di tragico, Gaietza, invece, umorismo, gnorilità. Tutti i lavori sono in costume in versi, appositamente scelti o ritoccati con vestiario e scene espressamente dalle più grandi Case del genere.

La «Buffonessa» non rappresenta commedie musicali, ma anche altre prosa scelti tra le più interessanti e di novità di carattere eccezionale. Per «Compagnia del Teatro Buffonesco» è stata tutta di elementi del Teatro di S. e nulla ha di comune con il teatro Operetta, è tanto meno di Riviste.

Essa giunge a noi dopo una serie di gloriosi successi.

«A ogni cost» rinviiato. La mattinata preannunciata domenica prossima della commedia «A ogni cost» di Vittorio Villolo, al Teatro della Palestra non sarà svolgersi in quel giorno, per appunto domenica alle ore 16 sarà a Udine il ricevimento di S. Conte di Torino. E poiché varie ragioni di convenienza consigliano dare le due recite in giorni consecutivi (e cioè un sabato sera e domenica nel pomeriggio), la Direzione della Compagnia dialettale di Venezia ha stabilito di rimandare le recite alla sera del sabato e al pomeriggio della domenica dicembre prossimo.

CINEMA TEATRO EDEN

Da oggi, 23, spettacolo di assoluta novità, da non confondersi con vecchie copie di scarso interesse: proiettore «Santarellina» (M. M. moisele Nitouche) edizione nuova. È la più bella, la più spiritosa, la più perfetta, infine la più geniale interpretazione di Leda Gys. Tutto ciò che l'arte cinematografica può dare di più perfetto, è profusa in questa creazione moderna.

Cominciano le visite di congedo dei Reali di Spagna

Un discorso di S. E. l'on. Morpurgo al Senato

Riassumiamo, dai telegrammi di Roma, le notizie intorno al soggiorno nella Capitale d'Italia, dei Reali Spagnuoli.

Nella mattina di ieri, fecero visita di congedo a Sua Santità, in Vaticano. Re Alfonso è stato introdotto nella biblioteca privata, dove ha avuto un colloquio da solo col Pontefice, colloquio protrattosi per mezz'ora. Intanto la Regina, accompagnata dal Cardinale Mery del Val, ha visitato le stanze di Raffaello. Mentre il Pontefice intratteneva il Re, il Cardinale Gasparri, nella Sala del Trionfo, ha conferito a lungo con il generale Primo De Rivera.

Terminato il colloquio col Re, il Papa ha ricevuto la Regina intrattenendola circa 20 minuti e offrendole, per i suoi figliuoli cinque medaglie d'oro riproducenti l'immagine della Beata Teresa del Bambino Gesù. Mentre la Regina era dal Pontefice il Re ha visitato le stanze di Raffaello.

Dopo che la Regina è uscita dalla biblioteca privata, il Papa ha ricevuto il generale Primo De Rivera con il seguito. I Sovrani si sono incontrati nella Sala Ducale e insieme al generale Primo De Rivera hanno visitato la Sala dei Parambi e la Cappella Sistina; quindi la Basilica di S. Pietro, donde alle 11.35 fecero ritorno all'Ambasciata di Spagna ed al Quirinale.

Visitando la Basilica, Re Alfonso, è salito — con l'ascensore — fino alla cupola, dove in sua presenza fu murata una lapide in ricordo della sua visita.

I Sovrani assistono ad esercitazioni e spettacoli ippici

Alle 14, i Reali di Spagna, accompagnati dai nostri Sovrani hanno assistito ad alcune esercitazioni ippiche eseguite dagli ufficiali della Scuola militare a Torre di Quinto. Tre squadroni di cavalleria hanno compiuto brillantemente varie esercitazioni. I Sovrani ammirarono ed elogiarono la valentia dei nostri cavalieri.

Dall'ippodromo militare di Torre di Quinto, i sovrani col seguito si recarono a quello dei Parioli, dove, nonostante il maltempo — pessimo nella mattinata e piovoso anche nel pomeriggio — era ancora una folla immensa.

Sei corse, si svolgono alla presenza dei due monarchi e delle due Regine. La più interessante, l'ultima: corsa «Duca di Toldeo» con 3000 lire di premio che la Società delle corse aveva aggiunto al programma in onore dei Sovrani spagnuoli.

In questa corsa, giungono primo «Pera» di Ruggero, secondo «Squadrini» del tenente di San Marziano, terzo «Ritenti» di Urauk Turmes.

Re Alfonso che ha assistito con grande interesse allo svolgimento della corsa, alla fine di essa riceve nella tribuna reale il cav. Ruggero proprietario del cavallo vincente. Il Sovrano si congratula vivamente con lui. Il cav. Ruggero riceve, oltre al premio fissato, una coppa offerta da Re Alfonso.

Al Teatro Costanzi

Serata di gala, al Costanzi, in onore dei Reali di Spagna. Ricca, la decorazione floreale: mazzi di fiori legati con nastri dai colori spagnuoli e italiani, ornavano i palchi; profusione di piante ornamentali; sul palcoscenico, miriadi di lampadine elettriche; fasci littori alternati agli stemmi di Savoia e di Roma si rincorrevano sotto i palchi. Esercizi di uniformi: ministri, generali ed altri ufficiali, ammiragli, dignitari di corte, addetti militari-esteri ecc. Si rappresentò «L'Alcazar» con la direzione del maestro Mascagni. I Sovrani di Spagna e d'Italia e il Principe ereditario entrarono dopo la fine del primo atto: la sala è scattata in piedi, acclamando per più e più minuti. Anche più entusiastica dimostrazione di saluto all'uscita, dopo il secondo atto: gli artisti, a sipario alzato, si unirono alle acclamazioni persistenti.

I Sovrani di Spagna hanno fatto ieri visita alle principesse Mafalda e Giovanna, tuttora convalescenti dalla grave malattia subita.

Il capo del governo spagnuolo, generale Primo De Rivera, si è recato, nel pomeriggio di ieri, a Villa Aurora e prendere lì nella famiglia della principessa Boncompagni Ludovisi di Pombino.

Il generale Primo de Rivera entusiasta di Mussolini

ROMA, 23. — L'«Impero» pubblica una intervista avuta col Capo del governo spagnuolo, generale Primo de Rivera. Interessanti si sembrano le dichiarazioni su Tangeri e il giudizio intorno a S. E. Mussolini.

Per quello che riguarda la questione di Tangeri, nulla (disse) vi è ancora di compromesso e di deciso. Non posso su ciò aggiungere altro, mentre non ho difficoltà a dichiararvi che ho ricevuto con grande interesse e anche con piacere la nota del Governo Italiano trasmessami dal regio ambasciatore.

Chiestogli un giudizio sul Duce del Fascismo, il generale de Rivera ha risposto: — La grandezza del Duce del fascismo ha veramente qualche cosa di romano. — Mussolini, lo si vede nettamente soltanto a parlare; anche per pochi istanti, racchiude nella sua testa un cervello formidabile. Quest'uomo è un portento, che nel mondo non vi ha l'eguale, e che il mondo intero vi deve inchinarsi. Sotto la guida poderosa e sicura di Mussolini, non si può che avanzare irresistibilmente, e l'Italia avanza a questa festa alta, senza voltarsi indietro. La testa e la conoscenza di Mussolini spiegano come una cosa spontanea e naturale l'fideltà e l'innatismo di cui sono armati per il loro Duce gli italiani tutti. Con Mussolini si va sempre, dovunque, senza un altro domandare che di seguirlo.

ieri, al Senato, in principio di seduta, il presidente Senatore Tittoni partecipò che S. M. il Re di Spagna gli ha personalmente affidato il gradito incarico di ringraziare il Senato per la manifestazione che, nella seduta del 19, fece in onore dei Sovrani e della nazione spagnuola. Il Senatore Tittoni riferisce queste parole dettate dal monarca spagnuolo: — «Io parto, ma rimango fra voi con il cuore. (Applausi vivissimi ed unanimi).

Alla discussione, iniziata poi, sul disegno di legge per delegare al Governo la facoltà di arretrare opportuni emendamenti al Codice civile e di pubblicare i nuovi codici di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile in occasione della unificazione legislativa con le nuove provincie, prende parte anche il Senatore Morpurgo.

Egli fa alcune osservazioni; su questioni riguardanti il codice di commercio, nelle quali vi è dissenso tra la commissione e la commissione parlamentare, ma innanzi tutto circa il metodo col quale è stato presentato alla discussione del parlamento questo disegno di legge. Nota che questo metodo si scosta dalla consuetudine; tuttavia, non crede che ciò porterà ad un risultato meno pratico, perché la materia cui il disegno di legge si riferisce è stata oggetto di profondi studi da parte di entrambe le commissioni. Il Senato può esprimere i suoi voti e la sua commissione potrà occuparsi in proposte al governo; onde è opportuno che si faccia una ampia discussione. Egli porta l'attenzione su determinate questioni. Accenna all'istituto del registro del commercio che sarà come Panagrafe de

collettiva contro le sanzioni sottoscritte dallo stesso ambasciatore belga, il Governatore di Bruxelles minaccia di eseguire sanzioni, naturalmente senza interrogare chichessia.

Un altro incidente? PARIGI, 22. — Domenica a Lipsia vennero tratti in arresto due componenti la commissione militare delle riparazioni, il tenente belga Kneper e il sottufficiale Clement. Il Governo tedesco disse trattarsi di spionaggio. Le ferme dell'arresto, avvenuto di notte, nell'albergo dove i due ufficiali alloggiavano, furono piuttosto brutali.

L'odissea dei due arrestati terminò solo a mattino inoltrato, quando furono introdotti alla presenza di ufficiali che li inviarono al comando di truppa e da dove in seguito furono posti in libertà.

Notizie in breve — La Camera è convocata per il 29 corrente, alle ore 15. Come annunciammo altra volta, sono posti all'ordine del giorno le approvazioni di trattati e convenzioni commerciali stipulate con la Svizzera, l'Austria, il Canada, la repubblica russa del Soviet, la repubblica dei soviet dell'Ucraina, la repubblica ceco-slovacca.

Il presidente dei ministri on. Mussolini ha destinato 10 mila lire a favore della fondazione «Brigata Sassari». Il Prefetto di Sassari ha indirizzato a Presidente del Consiglio un ringraziamento, a nome della popolazione.

Le norme per il conferimento della medaglia col motto «Libia» dopo la cessazione dello stato di guerra in Tripolitania e Cirenaica, sono contenute nel decreto pubblicato dalla «Gazzetta ufficiale» dell'altro giorno.

«Non soltanto l'Europa, ma tutto il mondo corre il rischio di andare in rovina» (dice Stresemann)

Due lunghi telegrammi Stefan, l'ultimo pervenuto questa mattina, ci portano un largo riassunto del discorso pronunciato ieri a Reichstag dal Cancelliere Stresemann. Alla seduta erano presenti quasi tutti i deputati, ed assisteva dalle tribune una grande folla.

Il cancelliere, dopo un succinto istorico del problema riguardante le riparazioni, afferma che queste hanno aperta una ferita nel corpo dell'Europa.

— Come la Germania (soggiunse), è in pericolo di cadere esangue per la ferita inflittale sul Reno e sulla Ruhr; così non soltanto l'Europa ma tutto il mondo corre il rischio di andare in completa rovina, se non sarà risolto il problema delle riparazioni. Il mantenimento delle relazioni normali nella economia mondiale è possibile soltanto se la Germania sarà garantita della propria vita. In seguito alle gravissime condizioni sopraggiunte nel mondo intero, adesso tutti i popoli si trovano dinanzi all'urgente necessità di cercare un rimedio.

Tutto questo scompiglio è (secondo le parole del cancelliere) dovuto a coloro — legati la Francia e il Belgio — che si sono rifiutati d'iniziare negoziati per il regolamento della questione delle riparazioni.

Parlando poscia dello svolgimento delle trattative tra la Francia e gli industriali del Ruhr, il Cancelliere ha detto: — Ci siamo dichiarati disposti, nonostante la sospensione delle prestazioni, ad assumere la garanzia per i rifornimenti di carbone da parte dell'industria tedesca alla Francia ed al Belgio, nonché la garanzia per l'imposta sul carbone, alla sola condizione che queste prestazioni non cominciassero unicamente dopo il risanamento delle finanze del «Reich». Se avessi riconosciuto che le prestazioni di carbone non sarebbero state accreditate in conto riparazioni, ma impiegate per coprire le spese dell'invasione franco-belga nella Ruhr, avrei legalizzato l'invasione stessa. Se il Governo tedesco avesse fatto una dichiarazione in questo senso, avrebbe commesso una mancanza di realtà anche verso le altre potenze alleate, in quanto la Germania ha dinanzi a sé non un solo creditore, ma una collettività di creditori. Le prestazioni della Germania non devono andare con l'approvazione del Governo tedesco nelle casse di una potenza che viene incolpata da quella che suo alleato dell'illegitimità dell'invasione della Ruhr.

Dopo altre parole, il cancelliere viene a parlare della situazione interna della Germania e degli incidenti di Monaco, e della Sassonia. Conclude: — Duro è il compito di reggere la Germania, e non c'è nessun uomo disposto ad accettare per pura ambizione. Il mio predecessore Cuno ebbe a dichiarare che durante il tempo che fu al potere non ebbe mai un'ora felice. Se dovessi lasciare questo posto, voglio poter dire a me stesso di aver fatto intero il mio dovere verso la patria e verso lo Stato.

Applausi vivissimi che durano lungamente salutano a fine del discorso di Stresemann.

Il Ministro delle Finanze Luther espone quindi la disperata situazione finanziaria del Reich.

«Poi s'inizia la discussione, che verrà continuata oggi.

Un'intimazione belga a Berlino

BRUXELLES, 22. — Il Governo belga ha trasmesso una nota al Governo tedesco nella quale è detto che se entro domenica prossima non sarà versata l'indennità dovuta per l'assassinio del luogotenente Graf, i belgi sequestreranno l'equivalente indennità in territorio occupato. A questo effetto sono state prese misure. Così all'indomani di una solenne deliberazione

commercio. Circa l'opportunità di questo istituto tutti sono d'accordo; ma il dissenso comincia quando si tratta di stabilire a quale autorità debba essere affidato il registro. La Commissione tecnica lo vorrebbe affidato alla Camera di commercio; quella parlamentare lo vorrebbe invece affidato a Tribunale. L'oratore è del primo avviso, e ne dice le ragioni. La Camera di commercio dà assoluta garanzia di moralità; e dal lato giuridico la sua responsabilità è minima; essa poi è l'organismo naturale e legale dei commercianti. Confida pertanto che la commissione parlamentare vorrà riprendere in esame questa questione, e accedere alle conclusioni della commissione tecnica. Invita la commissione parlamentare a riprendere in esame anche la questione se nell'assemblea ordinaria delle società per azioni, si debbano ammettere i possessori di azioni al portatore.

L'oratore già detto, chiede poi perché la commissione parlamentare abbia stabilito di diminuire la funzione di sindacato nelle società anonime che abbiano un capitale minore di dieci milioni. Anche qui occorre una revisione. Desidera che sia mantenuto l'obbligo del deposito nelle cancellerie del Tribunale, e l'elenco dei protesti cambiati.

Raccomanda infine al ministro (e questo dice, non ha che vedere col disegno legge) di ricordare alle cancellerie ed ai Tribunali l'obbligo che esse hanno di occuparsi a data determinata il suddetto elenco alle Camere di commercio.

Concludendo, si augura che il ministro Guardasigilli e le commissioni parlamentari vogliano tener presenti le osservazioni che ha fatto. (Approvazioni).

Dopo altri discorsi sul progetto in discussione; si proclama l'esito delle votazioni a scrutinio segreto per alcune nomine; e quello sul disegno di legge: «Cessione alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di materiali e macchinari residuati dalla guerra per l'importo complessivo di L. 200 milioni per le elettrificazioni di alcune linee ferroviarie, che risulta approvato.

La FAMIGLIA ROSS nell'impossibilità di farlo personalmente, gradisce tutti quelli che, con la loro presenza e con l'invio di fiori, vollero partecipare ai funerali della compianta.

Maria Bartolini in Ross

Particolari e sentitissimi ringraziamenti al Sign. G. Chiesa e addetti del Suo Stabilimento.

Udine, 20 novembre 1923.

La Famiglia del CAV. UFF. **EUGENIO BIANCHI**

Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi, nell'impossibilità di partecipare singolarmente alla propria ricorrenza, ringrazia commossa il fratello, il signor G. R. Comini, per i fiori, le corone, la R. Comunità di Udine, le Autorità governative civili e militari ed ecclesiastiche di Udine e Provincia e tutti quei pietosissimi, con l'intervento personale, con l'invio di corone, offerte, lettere, telegrammi, concorse a rendere più solenni le estreme onoranze. Esprime speciale gratitudine al medico curante dott. Carlo Valentini per le intelligenti e affettuose premure dimostrate al caro Esanto, nonché ai Funzionari e agli Agenti Postelegrafonici delle Province di Friuli e di Treviso per la cordiale partecipazione al suo grande dolore.

La moglie ed i figli insieme ai parenti tutti, annunciano, con l'animo straziato, la perdita, oggi avvenuta in Tolmezzo, del loro caro

Cortiula Giacomo

I funerali avranno luogo sabato, alle ore 9, in Medis.

Medis, 22 novembre 1923.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORA ex insegnante elementare occuperebbe subito qualsiasi posto, purché decoroso, possibilmente Udine, oppure accetterebbe supplenza, anche provvisoria in qualsiasi posto d'insegnante che in provincia si rendesse vacante. Scrivere Isolina Abellari, fermo posta, Udine (ritiro 30 novembre).

GIUVANE serbo, triestino, pratico commercio, provetto viaggiatore occuperebbe presso seria Ditta od azienda commerciale. Avviso N. 34 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO cautieme abile, fidato, Cassano, presso Magazzini Leskovic Udine (offerte scritte).

FITTI

PICCOLO Negozio, posizione centrale, possibilmente con annessa abitazione, cerco affitto. Indirizzare offerta Menicucci Umberto, via Paladio, 21 Udine.

VASTO appartamento ammobiliato d'affittare. Rivolgere: vicolo Paradiso, 14.

AFFITTASI ampio magazzino in centro. Scrivere: Avviso N. 7, Unione Pubblicità, Udine.

CASA 5.0 stanze e cucina cercasi per subito anche fuori porta. Avviso 11, Unione Pubblicità, Udine.

IN Via Mercatovecchio affittasi ad Agenzia assicurazioni o serio professionista, ampio studio, due locali. Indirizzare: Avviso 22 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI: anticamere, sale pranzo, camere letto, salotti, cucine. Prima di acquistare, visitate la mostra permanente della vecchia Ditta Serafini, via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio) Rione Grazzano, Udine.

GRES tuberia, accessori, deposito Ditta P. Bisutti, Udine, tel. 2.00.

LABORATORIO con assortito deposito strumenti musicali per banda e orchestra. Emporio violini, chitarre, mandolini da L. 37 in poi; accessori, riparazioni, tutto prezzi miti. Uher, via Paolo Sarpi 10, Udine.

CAFFE Bar importante, Provincia, cedo completo, oppure associazione. Rivolgere: Avviso 6, Unione Pubblicità, Udine.

AUTOMOTOCICLISTI: Pistoni, valvole, spinotti, segmenti, pezzi vari alla precisione. Richiedere catalogo Aquila, Lecco 16, Milano.

CESSIONI

CEDESI per puro commercio avvilissimo Ristorante, posizione centrale. Scrivere Avviso 20 Unione Pubblicità, Udine.

CASE E TERRENI

VENDESI fabbricato a tre piani, lungo m. 23, per uso abitazione ed annessi, sulla via Talmassons-Flambro. Rivolgere: Rocco Flambro.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 865 a 886; Belgio da 108 a 110; Francia da 126,25 a 126,75; Londra da 100,45 a 100,70; New York da 22,80 a 22,90; Svizzera da 397 a 402; Bucarest da 11,25 a 11,75; Praga da 65,75 a 67,25; Ungheria da 0,11 e mezzo a 0,13; Vienna da 0,0324 a 0,0328; Zagabria da 26,15 a 26,30.

Rendita 78, consolidato 89,45.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 125,80; Svizzera 401,50; Londra 100,75; New York 23,075; Vienna 0,03; Bucarest 11,50; Belgio 108,65; Spagna 302; Praga 67,60; Budapest 0,12.

Rendita 77,90, consolidato 89,60.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 23	01/10/23	01/11/23
	ore 12	ore 18	ore 8
Pressione a 0	740,7	739,1	744,5
Pressione al mare	751,7	750,2	755,6
Temperatura	6,0	4,4	4,3
Umidità (0-100)	82	89	93
Vento	di direzione	N. E.	N. E.
	di forza	mod.	deb.
	Nebulosità	10	10
	Stato del tempo	piov.	piov.

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 6,7 minima 3,8

Acqua caduta mm. 11,8

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 22

Massima pressione 769, Sull'Islanda

Minima pressione 747, sul medio Tirreno

Probabilità del tempo - pros. 24 ore

Venti deboli moderati settentrionali; cielo coperto e piovoso; temperatura stazionaria e sotto la normale.

La FAMIGLIA ROSS nell'impossibilità di farlo personalmente, gradisce tutti quelli che, con la loro presenza e con l'invio di fiori, vollero partecipare ai funerali della compianta.

Maria Bartolini in Ross

Particolari e sentitissimi ringraziamenti al Sign. G. Chiesa e addetti del Suo Stabilimento.

Udine, 20 novembre 1923.

La Famiglia del CAV. UFF. **EUGENIO BIANCHI**

Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi, nell'impossibilità di partecipare singolarmente alla propria ricorrenza, ringrazia commossa il fratello, il signor G. R. Comini, per i fiori, le corone, la R. Comunità di Udine, le Autorità governative civili e militari ed ecclesiastiche di Udine e Provincia e tutti quei pietosissimi, con l'intervento personale, con l'invio di corone, offerte, lettere, telegrammi, concorse a rendere più solenni le estreme onoranze. Esprime speciale gratitudine al medico curante dott. Carlo Valentini per le intelligenti e affettuose premure dimostrate al caro Esanto, nonché ai Funzionari e agli Agenti Postelegrafonici delle Province di Friuli e di Treviso per la cordiale partecipazione al suo grande dolore.

La moglie ed i figli insieme ai parenti tutti, annunciano, con l'animo straziato, la perdita, oggi avvenuta in Tolmezzo, del loro caro

Cortiula Giacomo

I funerali avranno luogo sabato, alle ore 9, in Medis.

Medis, 22 novembre 1923.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORA ex insegnante elementare occuperebbe subito qualsiasi posto, purché decoroso, possibilmente Udine, oppure accetterebbe supplenza, anche provvisoria in qualsiasi posto d'insegnante che in provincia si rendesse vacante. Scrivere Isolina Abellari, fermo posta, Udine (ritiro 30 novembre).

GIUVANE serbo, triestino, pratico commercio, provetto viaggiatore occuperebbe presso seria Ditta od azienda commerciale. Avviso N. 34 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO cautieme abile, fidato, Cassano, presso Magazzini Leskovic Udine (offerte scritte).

FITTI

PICCOLO Negozio, posizione centrale, possibilmente con annessa abitazione, cerco affitto. Indirizzare offerta Menicucci Umberto, via Paladio, 21 Udine.

VASTO appartamento ammobiliato d'affittare. Rivolgere: vicolo Paradiso, 14.

AFFITTASI ampio magazzino in centro. Scrivere: Avviso N. 7, Unione Pubblicità, Udine.

CASA 5.0 stanze e cucina cercasi per subito anche fuori porta. Avviso 11, Unione Pubblicità, Udine.

IN Via Mercatovecchio affittasi ad Agenzia assicurazioni o serio professionista, ampio studio, due locali. Indirizzare: Avviso 22 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI: anticamere, sale pranzo, camere letto, salotti, cucine. Prima di acquistare, visitate la mostra permanente della vecchia Ditta Serafini, via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio) Rione Grazzano, Udine.

GRES tuberia, accessori, deposito Ditta P. Bisutti, Udine, tel. 2.00.

LABORATORIO con assortito deposito strumenti musicali per banda e orchestra. Emporio violini, chitarre, mandolini da L. 37 in poi; accessori, riparazioni, tutto prezzi miti. Uher, via Paolo Sarpi 10, Udine.

CAFFE Bar importante, Provincia, cedo completo, oppure associazione. Rivolgere: Avviso 6, Unione Pubblicità, Udine.

AUTOMOTOCICLISTI: Pistoni, valvole, spinotti, segmenti, pezzi vari alla precisione. Richiedere catalogo Aquila, Lecco 16, Milano.

CESSIONI

CEDESI per puro commercio avvilissimo Ristorante, posizione centrale. Scrivere Avviso 20 Unione Pubblicità, Udine.

CASE E TERRENI

VENDESI fabbricato a tre piani, lungo m. 23, per uso abitazione ed annessi, sulla via Talmassons-Flambro. Rivolgere: Rocco Flambro.

DITTA COZZI
Udine - Via Savorgnana N. 1 - 2 - Udine

Confezioni Riparazioni

PELLICCERIA

Grande deposito Pelli in natura e Pellicce confezionate

VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

Cappelli modello per Signora

Pastiglie Bertelli

graditissime al palato

e meravigliose contro raucedini, laringiti, raffreddori, TOSSI e CATARRI

Speciale Torrefazione del Caffè

A. D'ESTE & C.

UDINE - Via Erbe - Via Cortazzis - UDINE

Tostatura giornaliera - qualità scelte e genuine

Sconti speciali per BARS, CAFFE' ed ALBERGHI

Vino da pasto

di SESTO AL REGHENA ottimo per famiglia a L. 1.20 al litro presso Angioi Bottos, via Manin.

Catarro gastro-Intestinale

Un vero Balsamo

dolori e bruciori di stomaco, acido, cattiva digestione, gonfiore, nausea, vomito, diarrea, emorroidi, cistite, gonorrea, ecc.

Quanto a CEBELLI, Oculina il guaritore ed il dolore alle volte insopportabile e occasionale in persona. Prezzo L. 4.00, per posta, con l'Albano, Lire 5.70 e Lire 11,50.

Venduto dalla Farmacia PARACIA PA. OLLI, Livorno, in tutte le Farmacie.

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN

raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti

annesso nuovo BAR PILSEN

Liquori di marca, ottima pizza di caffè espresso. VENEZIA - P. G. Saporel

Dir. Gen. R. Benazzo

Minimum di Fatica! Maximum di Rapidità!

Se avete bisogno di operai; piazzati; impiegati; rappresentanti; persone di servizio appartamenti; Campere - Vendite ecc. ecc.

Pubblicate nel

Malattie polmonari

Dr. N. Passolunghi terapista

Stato-pulmonare, Steno-pulmonare, Pleurite, Bronchite, ecc.

Dr. Cepparo

VIA AQUILEIA, N. 9 - Udine

LA PATRIA DEL FRIULI, AVVISI ECONOMICI

Il loro rapido e considerevole rendimento vi permetterà di fare la vostra scelta all'indomani della inserzione

A TRIESTE la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

P.O. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze, già insegnante di anatomia e fisiologia al R. Istituto di Udine e al clinico della Germania.

Consultazioni di Chirurgia Via Orzario - Endoscopia: dell'uretra, della vescica, dell'apparato digerente

UDINE - Via Manin 111 - Tel. 16. TEL. MEZZO ogni lunedì - TRIESTE: dalle 8,30 alle 10.

DENTISTA

Dott. BERNARDI

Medico Chirurgo Specialista

Via Mercat. (Ingresso Via Mercat. 2) UDINE

DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI

UDINE - Via D. Maulin N. 15

CODROPO - Martedì e venerdì

Cav. GIUS. BISSATTINI & FIGLI

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Fabbrica Cucine Economiche

per Alberghi, Collegi, Ospitali e Privati

Grande Deposito stufe in terra refrattaria e ferro

Stufe Maltingher - Stufe a ripiani di Forst

IMPIANTI E RIPARAZIONI TERMOSIFONI

FABB. S. JFE A SEGATURA - DEPOS. TUBI E GOMITI IN LAMIERA

Si fanno preventivi e sopralluoghi gratuitamente

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista

UDINE - Piazza S. Giacomo 11 - UDINE

Gruppo d'azione per la Scuola

Questa Associazione di persone amanti della Scuola e della cultura del popolo, sorta l'estate scorsa, non è stata inattiva, ma ha lavorato in silenzio, e può già raccogliere qualche frutto dal suo lavoro.

Il suo più modesto fondo costituito dalle quote dei soci, e una discreta quantità di materiale didattico eseguito dalle alunne del R. Istituto magistrale e offerto al «Gruppo» dal comm. Garassini, consente di iniziare l'opera di soccorso alle scuole più bisognose: non si potranno fare grandi cose per ora, ma quel che importa è cominciare. I maestri delle scuole sperdute, delle scuole povere e trascurate, scrivano, troveranno chi fraternamente li aiuterà.

E scrivano anche i maestri volenterosi, quelli che volessero fondare biblioteche, o piccoli musei scolastici, o istituire opere sussidiarie della Scuola: il «Gruppo» potrà essere di consiglio e di aiuto.

Pensando poi anche ai maestri e alle necessità della loro cultura, il «Gruppo» spera di poter costituire molto presto, col valido aiuto del benemerito Comune di Udine, la biblioteca magistrale circolante per tutti i maestri della Provincia. Di più, per ora, non si può dire, ma ognuno comprende l'utilità di tale istituzione.

Per ogni informazione o chiarimento gli interessati possono rivolgersi al prof. Guido Perale, Viale Venezia 80, Udine.

U. O. E. I.

La festa degli alberi

La festa degli alberi, indetta dalla locale Sezione della U. O. E. I. l'11 Novembre, rimandata per le condizioni atmosferiche sfavorevoli, è stata ora fissata per domenica 25 corrente, in località «Picotta» (Stebut) a nord di Tolmezzo, in unione alla Sezione consorella di Tolmezzo. Il programma è il seguente: Partenza da Udine ore 4.35, arrivo a Tolmezzo alle ore 8 — Ricevimento da parte di quella Sezione, delle autorità e scolare — Escursione al monte Strabut (1011) — Festa degli alberi — Arrivo a Udine 19.36.

Possono partecipare anche i non soci. È necessario munirsi di scarpe ferrate, tenuta invernale e provvedersi per la colazione al sacco. Una parte dei partecipanti, se la neve sarà favorevole, farà una escursione al Monte Amariana (m. 1906).

Per quei soci che intendono fruire della riduzione ferroviaria, è obbligatoria la prenotazione.

Per l'esercizio della Farmacia

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 19 corr. n. 211 pubblica il R. Decreto Legge 7 ottobre 1923 il quale stabilisce le penalità per il farmacista che violi le tariffe ufficiali e fa obbligo di tenere in Farmacia, ostensione al pubblico, una copia delle dette tariffe. La stessa «Gazzetta Ufficiale» pubblica pure un decreto il quale abroga il decreto 30 settembre 1918 che determinava i prezzi massimi dei medicinali di maggior uso.

I due decreti vanno in vigore il 1. gennaio 1924.

Tassa di bollo

La Camera di Commercio ha fatto stampare un opuscolo, contenente le disposizioni sulle principali tasse di bollo introvate col R. D. 26 ottobre 1923, nonché le disposizioni sulla tassa scambi. L'opuscolo è ceduto al prezzo di una lira.

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere **D. DEL BIANCO E FIGLIO, Udine** Via della Posta N. 44 - Telefono 72.

Sezione Insegnanti Scuole Medie

Convocata dal Presidente, si è riunita la locale Sezione della Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie.

Dopo aver trattato vari argomenti di riferimenti all'andamento della Scuola, è stato approvato l'invio di lire 100 alla Fondazione Kirner in memoria del compianto collega prof. Criciuffi Giovanni e di altre 200 alla stessa istituzione per il fondo scendici a favore dei colleghi bisognosi colpiti dai provvedimenti della recente riforma.

Inoltre è stata ad unanimità decisa in un minimo di L. 15 la retribuzione che dovrà percepire l'insegnante per ogni ora di lezione privata, impartita ad alunni delle Scuole medie.

Cura dell'Eczema

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. — L'unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione. Ovunque lire 4.95, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50. Deposito Generale, C. Gioiolo, 19 Cappuccino, Milano (S).

Per ricordare Giusto Muratti

Sottoscrizione per collocare un lapide nella Casa di via Zanon 2, in memoria del benemerito patriota triestino Giusto Muratti: Facchini Ing. Carlo, lire 20 — Hanno versato lire 10: Porcoto co. Adonide da S. Giorgio Nogaro, Pagani cav. uff. Camillo, Toscano cav. Gianni, Tel. Jini cav. Edoardo, Del Re dott. Carl, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Tammez Auguste. — Hanno versato L. 5: Brilli cav. Enrico, Fanna Vittoria, Buffoni Giuseppe da Faedis, Fontanini Luigi, Del Zotto Giulio, Farmacisti Manganotti, Martinelli, Massini. — Totale 1815,40 — La sottoscrizione continua.

L'arresto di un ladro di stoffa

L'era, alle 18, in via Mercatovecchio, venne arrestato dal vigile Del Fabbro, ivi di servizio, tale Giovanni Ferreri di anni 38, da Milano, senza fissa dimora. Costui era in seguito mentre era una pezza di stoffa rubata dal negozio di merceria del sig. Valentino Billiani, in Piazza Mercatenuovo. La stoffa fu sequestrata ed il ladro fu tradotto alla caserma dei carabinieri di via Gemona.

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulanza, dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Casa di cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi lacerati: cura radicale della lacrimazione, operazione delle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 3 - 60
Udine - Via Cusignacco 5

Malattie degli Occhi
D.r Aldo Feruglio
Specialista int. - Reparto Oculistico Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 18
UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappetterie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in Velluto, lana e cocco - passatoie
SipossonotrovaresempreprontipressolaGRANDIOSAGALLERIAdel

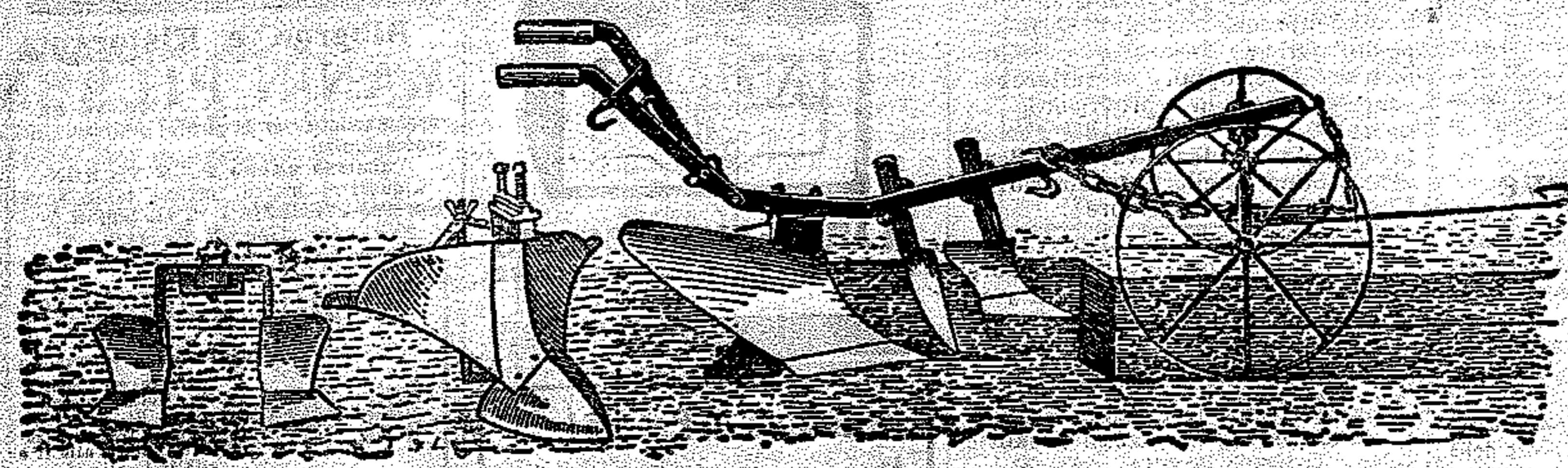
Mobilificio A. CRIPPA
Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
L'unica del genere sempre ben fornita di

MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI E LETTO
" " **GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA** " "

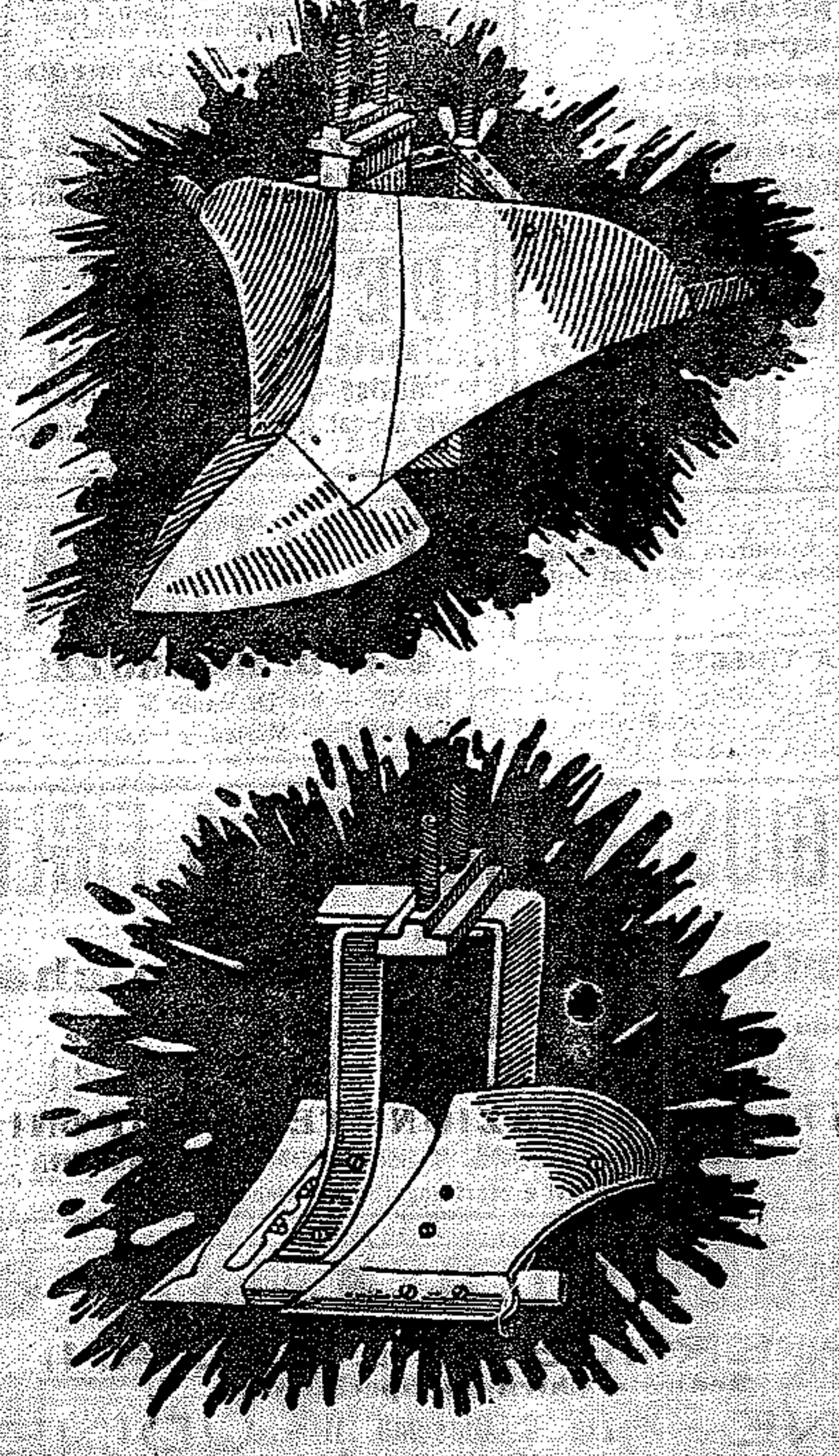
GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito MOBILI d'insuperabile finzza

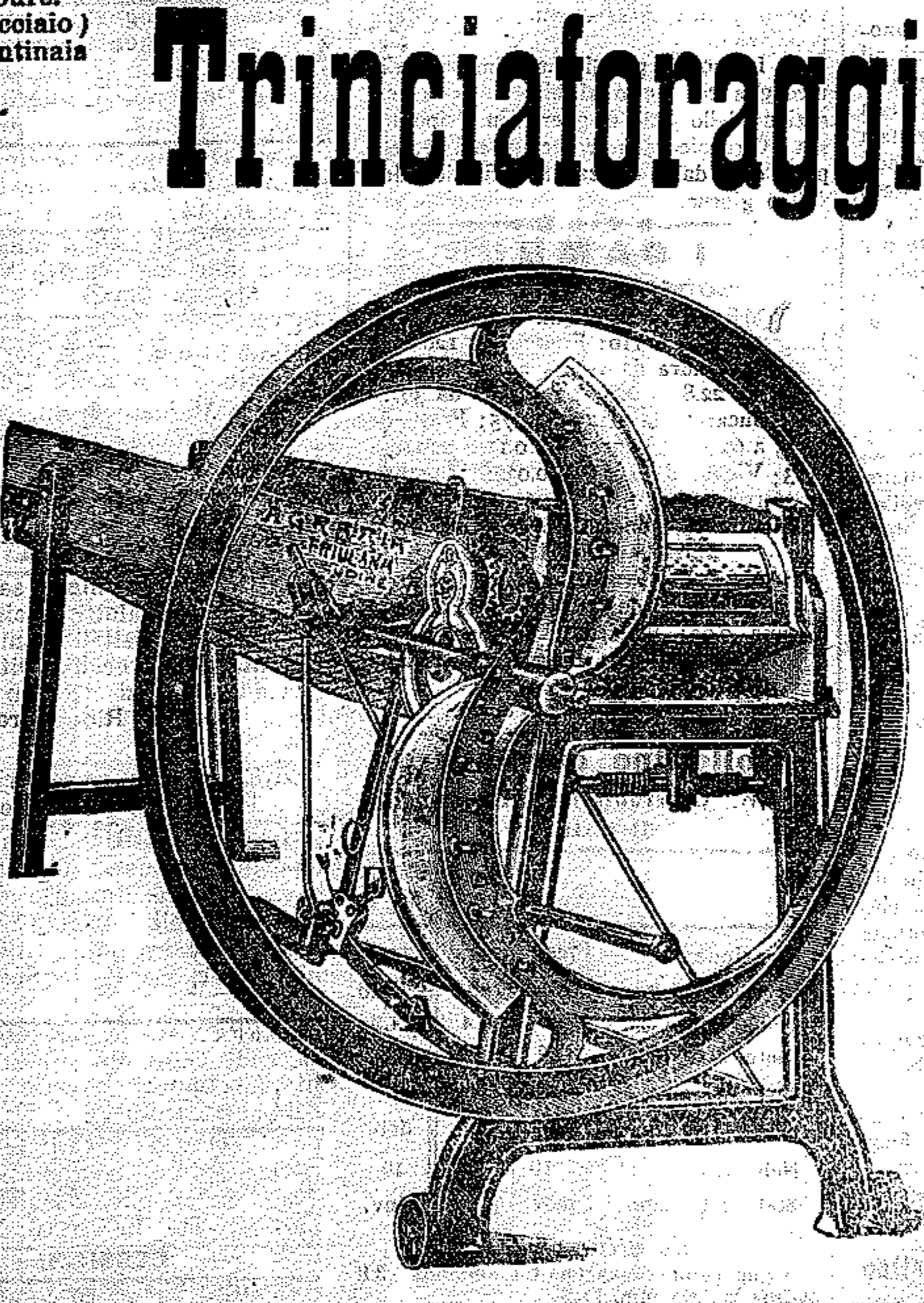
Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSO
PREZZI d'impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
Fabbricazione propria - prezzi mitissimi



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



**A
R
A
T
R
I**



Trinciatoraggi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni

Presso la
Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Postolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agrarie



Sgranatoi
di tutte le dimensioni